



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
Istituto Comprensivo di Lariano  
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado  
Via Urbano IV n. 3 – 00076 Lariano (Rm)  
XXXIX Distretto Scolastico - Ambito Territoriale 15  
C.F. 95002200582 - Codice Meccanografico RMIC8BR004  
Indirizzo P.E.O rmic8br004@istruzione.it Indirizzo Pec [RMIC8BR004@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:RMIC8BR004@PEC.ISTRUZIONE.IT)  
tel. 06/96498742  
Sito Internet: <http://www.comprensivolariano.edu.it>

Ai Docenti

Alle famiglie e agli alunni

Al personale ATA

Al Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi

Al Consiglio di Istituto

**Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per le attività dell'Istituto 2025-2028**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

VISTI i documenti strategici dell'istituzione scolastica (RAV, PDM, PTOF);

ANALIZZATI gli esiti delle prove INVALSI con il supporto della referente delle prove e della FS valutazione;

FATTA una ricognizione dei bisogni formativi del personale;

INCONTRATI i principali stakeholder e analizzate le caratteristiche del territorio di riferimento;

MONITORATA la prima tornata di Consigli di Classe;

INCONTRATI i genitori, sia individualmente sia in Consiglio di Istituto, sia in riunioni per gruppi;

INCONTRATI i docenti impegnati nelle diverse commissioni, le FFSS, le figure di sistema uscenti, riconfermate e nuove, in occasioni di scambio formali e informali;

PASSATO un periodo di osservazione di un mese e mezzo, come dichiarato nel I collegio docenti, necessario per conoscere una organizzazione complessa come l'IC Lariano;

CONSIDERATO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente; che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94,

di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale), elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

### EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in maniera coerente i seguenti processi:

1. Strutturazione principale del curriculum.
2. Attività culturali, logistico-organizzative, metodologico- didattiche.
3. Promozione, valorizzazione e utilizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi per il successo formativo e la crescita umana e sociale di ciascun discente.
4. Coinvolgimento in tutti i processi educativi e fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto per la costituzione di una autentica comunità professionale.
5. Motivazione per la costituzione di un clima relazionale umano e professionale positivo fra tutti gli operatori della scuola come risorsa primaria, al fine di raggiungere obiettivi concreti nell' azione didattico-educativa.
6. Partecipazione attiva e costante, trasparenza e assunzione di un modello operativo tendente al miglioramento continuo di tutti i processi formativi.
7. Progettazione didattica ed educativa extracurricolare.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per il triennio 2025-2028, per la successiva approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo e reso noto ai competenti Organi collegiali.

### **Visione organizzativa**

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organization*);

considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

Presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma alunni ed alunne.

### **Piste pedagogiche**

Sfida 1: star bene a scuola. Orientamento e sviluppo dell'alunno come "persona" e alleanza scuola-famiglia.

Sfida 2: focus sull'apprendimento. Personalizzazione (processi di integrazione-inclusione).

Sfida 3: aggiornamento e revisione del curriculum. Verso le Nuove Indicazioni Nazionali e per un Syllabus di istituto.

### **Piste organizzative**

Definizione e aggiornamento dei regolamenti; protocolli organizzativi.

### **Indirizzi generali**

**L'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.**

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola comprenderà:

- descrizione dei bisogni formativi dell'utenza;
- declinazione delle azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali dei diversi ordini;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in contenuti, obiettivi e competenze;
- descrizione dell'obiettivo delle competenze chiave europee;
- descrizione degli obiettivi specifici relativi alla educazione civica;
- descrizione delle iniziative previste in ordine alle risorse PNRR e PN messe a disposizione dal MIM.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine/dipartimento, l'azione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- le attività di didattica orientativa;
- il miglioramento complessivo dei risultati delle prove standardizzate;

- il potenziamento delle competenze ispirate ai valori della Costituzione;
- la promozione della didattica laboratoriale e cooperativa;
- la promozione della cultura della salute e della sicurezza.
- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- percorsi di tutoring e peer education;
- percorsi, anche extracurricolari, di coaching, mentoring, counseling;
- convenzioni, reti e accordi di programma rispetto ad iniziative e progetti provenienti dal territorio;
- attività di sostegno alle persone con disabilità;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- attività di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza;
- programmazione di attività progettuali, scolastiche ed extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto dei bisogni formativi.

A supporto dell'azione didattica verranno organizzate:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di recupero delle carenze in itinere;
- attività extracurricolari in attuazione delle azioni del PNRR e del PN;
- attività di supporto psicologico;
- attività di educazione alla salute e alla sicurezza.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa includerà inoltre:

- la rilevazione dei bisogni formativi del Personale e il relativo piano di formazione;
- la progettualità didattica, curricolare ed extracurricolare, in stretta sinergia con i Servizi Generali e Amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 c. 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al Direttore SGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dall'Istituto;
- l'organigramma;
- il funzionigramma;
- i criteri di valutazione disciplinari e del comportamento, corredate da rubriche di valutazione;
- il Curricolo di Educazione Civica, così come stabilito dalla L. 92/2019 e ss.mm.ii. (DM 183/2024 Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica);
- il monitoraggio in itinere, condotto dal Nucleo Interno di Valutazione;
- la modalità di rendicontazione finale nell'ottica del miglioramento continuo.

## **Conclusioni**

Le azioni proposte sono articolate e complesse.

Il lavoro che ci attende nel prossimo triennio sarà impegnativo.

Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e ATA che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati, benché alti e sfidanti.

Metterò in campo, nel dovuto rispetto delle norme e dei regolamenti, correttezza procedurale, attento ascolto e fattiva collaborazione, impegno nell'affrontare imprevisti e problemi.

Chiedo altrettanto a tutti i professionisti di questo Collegio e a tutti i soggetti coinvolti.

Il Dirigente Scolastico

Fermina Tardiola

Lariano, 22/10/2025